



CITTÀ DI TELESE TERME

Provincia di Benevento

N. 551 Reg. Gen.le

N. 68 Reg Area - del 08/10/2021

AREA AMMINISTRATIVA AA.GG. I SETTORE

OGGETTO: Riconoscimento al dipendente Comunale ***** , Matricola n°86, del diritto alla fruizione del congedo straordinario retribuito ai sensi dell'art. 42, comma 5, del D.lgs. 26 marzo 2001, n 151, e ss.mm.ii

IL RESPONSABILE DELL'AREA

PREMESSO che con decreto n. 1 del 05/01/2021 - prot. n. 108/2021 - il Sindaco ha confermato l'attribuzione della Posizione Organizzativa al Responsabile di Area

Premesso che con nota acquisita al protocollo interno dell'Ente in data 07.10.2021 al n. 14700, il dipendente comunale a tempo indeterminato ****, matricola n. 86, ha chiesto di essere collocato in congedo straordinario parentale (aspettativa retribuita) a far data **dal 11.10.2021 e fino al 11.1.2022 (93 giorni)**, al fine di assistere la moglie convivente **** che versa in condizione di grave disabilità;

Considerato che:

l'art. 42, commi 5 e seguenti, del Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, così come modificato dal Decreto legislativo 18 luglio 2011, n. 119, disciplina il congedo straordinario per dare assistenza ai familiari portatori di grave handicap; in particolare, il comma 5 dell'art. 42 prevede che il coniuge convivente di soggetto con handicap in situazione di gravità accertata ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 5 febbraio 1992 n. 104, ha diritto a fruire del congedo di cui al comma 2 dell'articolo 4 della legge 8 marzo 2000, n. 53, entro sessanta giorni dalla richiesta. In caso di

mancanza, decesso o in presenza di patologie invalidanti del coniuge convivente, ha diritto a fruire del congedo il padre o la madre anche adottivi; in caso di decesso, mancanza o in presenza di patologie invalidanti del padre e della madre, anche adottivi, ha diritto a fruire del congedo uno dei figli conviventi; in caso di mancanza, decesso o in presenza di patologie invalidanti dei figli conviventi, ha diritto a fruire del congedo uno dei fratelli o sorelle conviventi;

il comma 5 *bis* del medesimo art. 42 dispone che il congedo fruito ai sensi del precedente comma 5 non può superare la durata complessiva di due anni per ciascuna persona portatrice di handicap e nell'arco della vita lavorativa. Il congedo è accordato a condizione che la persona da assistere non sia ricoverata a tempo pieno, salvo che, in tal caso, sia richiesta dai sanitari la presenza del soggetto che presta assistenza. Il congedo ed i permessi di cui all'articolo 33, comma 3, della legge n. 104 del 1992 non possono essere riconosciuti a più di un lavoratore per l'assistenza alla stessa persona. Per l'assistenza allo stesso figlio con handicap in situazione di gravità, i diritti sono riconosciuti ad entrambi i genitori, anche adottivi, che possono fruirne alternativamente, ma negli stessi giorni l'altro genitore non può fruire dei benefici di cui all'articolo 33, commi 2 e 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e all'articolo 33, comma 1, del predetto Decreto n. 151/2001;

ai sensi del comma 5 *ter*, durante il periodo di congedo il richiedente ha diritto a percepire un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione, con riferimento alle voci fisse e continuative del trattamento, e il periodo medesimo è coperto da contribuzione figurativa; l'indennità e la contribuzione figurativa spettano fino a un importo complessivo massimo di euro 43.579,06 annui per il congedo di durata annuale. Detto importo è rivalutato annualmente, a decorrere dall'anno 2011, sulla base della variazione dell'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. L'indennità è corrisposta dal datore di lavoro secondo le modalità previste per la corresponsione dei trattamenti economici di maternità. I datori di lavoro privati, nella denuncia contributiva, detraggono l'importo dell'indennità dall'ammontare dei contributi previdenziali dovuti all'Ente previdenziale competente. Per i dipendenti dei predetti datori di lavoro privati, compresi quelli per i quali non è prevista l'assicurazione per le prestazioni di maternità, l'indennità di cui al presente comma è corrisposta con le modalità di cui all'articolo 1 del Decreto legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito con modificazioni dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33;

il successivo comma 5 *quater* dell'art. 42 stabilisce che i soggetti che usufruiscono dei congedi di cui al comma 5 per un periodo continuativo non superiore a sei mesi hanno diritto ad usufruire di permessi non retribuiti in misura pari al numero dei giorni di congedo ordinario che avrebbero maturato nello stesso arco di tempo lavorativo, senza riconoscimento del diritto a contribuzione figurativa;

ai sensi del comma 5 *quinqies*, il periodo di cui al comma 5 non rileva ai fini della maturazione delle ferie, della tredicesima mensilità e del trattamento di fine rapporto. Per quanto non espressamente previsto dai commi 5, 5 *bis*, 5 *ter* e 5 *quater*, si applicano le disposizioni dell'articolo 4, comma 2, della legge 8 marzo 2000, n. 53;

Rilevato che la predetta istanza, presentata sotto forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attesta la sussistenza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente;

Visto il verbale della visita effettuata dalla Commissione medica collegiale per l'accertamento dell'handicap nella seduta del 25.06.2021, confermato dalla Commissione Medica di verifica provinciale INPS di Benevento e già depositato agli atti presso questo Ente;

Preso atto che da tale verbale si desume che la sig.ra ****, moglie convivente del dipendente ****, matricola n. 86, risulta essere persona affetta da handicap grave ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104;

Preso atto che nel nucleo familiare della sig.ra **** è assente un congiunto che sia appartenente ad un grado di priorità più elevato rispetto al dipendente **** nell'ambito dell'ordine tassativo di possibili beneficiari previsto dall'art. 42, co. 5, del Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151;

Accertato da documentazione anagrafica (certificato di Stato di Famiglia) la sussistenza del requisito della convivenza della sig.ra **** con il dipendente comunale****, matricola n. 86;

Preso atto conclusivamente che, sulla base della documentazione agli atti e delle verifiche effettuate, ricorrono i presupposti individuati dal succitato art. 42, commi 5 e 5 bis, del Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, così come modificato dal Decreto legislativo 18 luglio 2011, n. 119, per il riconoscimento al dipendente comunale *****, matricola n. 86, del diritto al congedo straordinario retribuito finalizzato all'assistenza di soggetto gravemente disabile, con decorrenza dal 2 ottobre 2017;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 151/2001:

durante il periodo di fruizione del congedo straordinario di cui al medesimo art. 42, il dipendente comunale *****, matricola n. 86, ha diritto alla percezione di un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione percepita, riferita cioè all'ultimo mese di lavoro che precede la fruizione del congedo, con esclusione degli emolumenti variabili della retribuzione accessoria, che non abbiano cioè carattere fisso e continuativo;

l'indennità e la contribuzione figurativa spettano fino a un importo complessivo massimo di euro 43.579,06 annui per il congedo di durata annuale. Detto importo è rivalutato annualmente, a decorrere dall'anno 2011, sulla base della variazione dell'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. L'indennità è corrisposta dal datore di lavoro secondo le modalità previste per la corresponsione dei trattamenti economici di maternità. I datori di lavoro privati, nella denuncia contributiva, detraggono l'importo dell'indennità dall'ammontare dei contributi previdenziali dovuti all'Ente previdenziale competente. Per i dipendenti dei predetti datori di lavoro privati, compresi quelli per i quali non è prevista l'assicurazione per le prestazioni di maternità, l'indennità di cui al presente comma è corrisposta con le modalità di cui all'articolo 1 del Decreto legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito con modificazioni dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33;

Chiarito che il periodo di fruizione del congedo è coperto da contribuzione figurativa;

Evidenziato che il dipendente ****, matricola n. 86, è collocato in congedo straordinario a decorrere **dal 11.10.2021 e fino al 11.01.2022 (93 giorni)**, con la conseguenza che da tale data lo stesso non svolgerà più il lavoro a cui è addetto;

Precisato che, essendo il periodo di congedo fruibile anche in maniera frazionata, il dipendente potrà rappresentare l'eventuale volontà di avvalersi di tale facoltà, con l'obbligo di darne comunicazione al Comune con un preavviso di almeno 15 (quindici) giorni, al fine di consentire l'adozione dei provvedimenti organizzativi conseguenti;

Rilevato che in relazione al presente provvedimento il sottoscritto Responsabile ha verificato l'insussistenza dell'obbligo di astensione e di non essere, quindi, in posizione di conflitto di interesse;

Ritenuto che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo, ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

Visti:

il Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, e ss.mm.ii.;
la legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Legge Finanziaria 2001); la legge 24 dicembre 2003, n. 350 (Legge Finanziaria 2004);
il Decreto legislativo 18 luglio 2011, n. 119;
la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 03.02.2012;
la Circolare dell'INPS – Direzione Centrale Risorse Umane n. 28 del 28.02.2012;
il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti locali, approvato con il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che ai termini dell'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000 così come modificato dall'art. 3 c. 1 del D.L. 174/2012 convertito in Legge n. 213 del 07/12/2012 e dell'art. 6 c. 4 del regolamento comunale dei Controlli Interni approvato dal C.C. con deliberazione n.3 del 11.3.2013 il sottoscritto Responsabile di Area ha esercitato il controllo preventivo di regolarità amministrativa sul presente atto;

DETERMINA

Per le motivazioni in premessa citate che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

1. **di recepire** la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. **di prendere atto** della richiesta acquisita dall'Ente al proprio protocollo in data 07.10.2021 al n. 14700, con la quale il dipendente comunale a tempo indeterminato *****, matricola n. 86, ha chiesto di essere collocato in congedo straordinario parentale (aspettativa retribuita) a far data dal **11 ottobre 2021e fino al 11.1.2022 (93 giorni)**, al fine di assistere la moglie convivente **** che versa in condizione di grave disabilità, ai sensi dell'art. 42, commi 5 e seguenti, del Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, così come modificato dal Decreto legislativo 18 luglio 2011, n. 119;
3. **di dare atto** che, sulla base della documentazione agli atti e delle verifiche effettuate, ricorrono i presupposti individuati dal succitato art. 42, commi 5 e 5 bis, del Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, così come modificato dal Decreto legislativo 18 luglio 2011, n. 119, per il riconoscimento al dipendente comunale *****, matricola n. 86, del diritto al congedo straordinario retribuito finalizzato all'assistenza di congiunto gravemente disabile, con decorrenza dal **11 ottobre 2021**;
4. **di dare atto** che, per l'effetto, il sunnominato dipendente ***** è collocato in congedo straordinario, **per un periodo dal 11.10.2021 e fino al 11.1.2022 (93 giorni)**, ricorrendo le condizioni ed i requisiti previsti dall'art. 42, commi 5 e seguenti, del succitato Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, ss.mm.ii.;
5. **di disporre** che, ai sensi del combinato disposto dei commi 5 ter, 5 quater e 5 quinquies dell'art. 42 del Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, così come modificato dal Decreto legislativo 18 luglio 2011, n. 119, durante il periodo o i periodi di congedo, anche frazionato, al dipendente in argomento sarà corrisposta un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione percepita, riferita cioè all'ultimo mese di lavoro che precede la fruizione del congedo, con esclusione degli emolumenti varabili della retribuzione accessoria che non abbiano carattere fisso e continuativo

6. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 42, commi 5 *ter*, 5 *quater* e 5 *quinqies* del Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, così come modificato dal Decreto legislativo 18 luglio 2011, n. 119, i periodi di **congedo straordinario non sono computati ai fini della maturazione delle ferie, della tredicesima mensilità, del trattamento di fine rapporto e dei trattamenti di fine servizio**, ma, essendo coperti da contribuzione, essi sono validi ai fini del calcolo dell'anzianità;
7. **di dare atto, altresì**, che il periodo di congedo straordinario in parola rientra nel limite massimo dei due anni di congedo, anche non retribuito, che può essere richiesto da ogni lavoratore ai sensi dell'art. 4, comma 2, della legge 8 marzo 2000, n. 53, "per gravi e documentati motivi familiari";
8. **di dare atto, infine**, che il dipendente ****, matricola n. 86, potrà rappresentare l'eventuale volontà di avvalersi della facoltà di fruire del congedo straordinario anche in maniera frazionata, dandone comunicazione al Comune con un preavviso di almeno 15 (quindici) giorni, al fine di consentire l'adozione dei provvedimenti organizzativi conseguenti;
9. **di disporre che** il nominativo del dipendente, nonché altri dati sensibili e segnalazioni, siano omessi nella presente determinazione, in base al vigente "Codice della privacy" approvato con il Decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 (come modificato dalla legge n. 4 aprile 2012, n. 35, recante conversione in legge con modificazioni del Decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, e dal Decreto legislativo 28 maggio 2012, n. 69), e alle recenti pronunce del Garante per la privacy, fermo restando che i dati suddetti sono riportati in apposito distinto elenco, depositato agli atti;
10. **di trasmettere** copia della presente determinazione al richiedente;
11. **di trasmettere** copia della presente determinazione al Sindaco, al Responsabile dell'Area di appartenenza -, nella quale è inquadrato il dipendente richiedente, al Responsabile dell'Area Vigilanza e del Servizio finanziario per quanto di rispettiva competenza;
12. **di disporre** la pubblicazione della presente determinazione all'Albo Pretorio on line dell'Ente e nella sezione del sito web istituzionale dell'Ente denominata "Amministrazione trasparente"

Il Responsabile del Procedimento
(f.to AMATO ORSOLA)

IL RESPONSABILE DELL'AREA
AMMINISTRATIVA AA.GG. I SETTORE
(f.to dott. Antonio Giaquinto)

SERVIZIO FINANZIARIO

Visto di regolarità contabile (Art. 184 c. 4 del D.Lgs. 267/2000): **Favorevole**

Tabella dati contabili

Lì 09/10/2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
f.to dott.ssa Maria Libera Vegliante

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
AMMINISTRATIVA AA.GG. I SETTORE
dott. Antonio Giaquinto

PUBBLICAZIONE

La presente determinazione è stata pubblicata all'Albo dell'Ente il 11/10/2021 e vi rimarrà per 15 giorni.

IL FUNZIONARIO
f.to dott.ssa Maria Libera Vegliante